

Cassa-Famiglia: le due facce della moneta

a cura di **ALESSANDRO CASADIO**
e **LUCIA LAFRATTA**

Premessa

Le scelte di una famiglia, in campo economico, costituiscono un'onda lunga nell'evoluzione della stessa che, se anche non è completamente in balia delle correnti, risente comunque delle scelte e delle omissioni operate a livello sociale.

A titolo esemplificativo, analizziamo alcuni aspetti della vita quotidiana di una famiglia normale, aspetti che pesano notevolmente sul bilancio familiare, cercando di compararli con l'influenza che essi apporterebbero su una famiglia fittizia, creata in conformità con i luoghi comuni della pubblicità televisiva, cercando di capire come questi ultimi pesino e influenzino le decisioni di chi amministra la vita sociale. Chiameremo questa famiglia: Famiglia del Mulino Bianco.



Regime tributario

La famiglia non trae particolari benefici dal sistema tributario, che non prevede alcuno sgravio specifico per nuclei familiari, mentre riduce fino al limite del ridicolo gli assegni familiari e la possibilità di accedervi.

La famiglia del Mulino Bianco trae giovamento dal sistema tributario suddetto, in quanto, potendo contare su un reddito proveniente da madre, giovane e disinvoltata manager, e padre, affermato scrittore, mentre rimane indifferente alla carenza degli assegni familiari, riesce a portare in detrazione delle imposte sotto le voci «spese di rappresentanza» e «spese per materiale tecnico» quasi tutto il materiale acquistato per le normali attività scolastiche e non dei figli, detraendo dalla denuncia IRPEF intere linee Ninja e Barbie Scuola.

Spese sanitarie

La famiglia normale è in grave ambascia di fronte alla situazione attuale degli oneri sanitari, laddove una normale influenza crea voragini nel bilancio familiare per non parlare degli affanni economici creati da apparecchi ortodontici ed occhiali vari. Ridicolo il tentativo di rimborso tributario che arriva, nella migliore delle ipotesi, dopo due anni. Se poi sta male, ma non è in pericolo di vita, e ha bisogno di normali farmaci, che non siano salvavita appunto, è meglio che rispolveri i rimedi della nonna e lasci perdere la farmacia.

La famiglia del Mulino Bianco ritiene le esenzioni sanitarie un freno per l'economia nazionale, perché tanto loro sono tutti sani e belli e i loro denti sono salvaguardati da qualche dentifricio fantascientifico.

Spese assistenziali

La famiglia normale, prima a poi, ha uno o più anziani bisognosi di assistenza perché afflitti da artrosi deformante e/o gotta e/o carcinoma maligno a lenta, lentissima evoluzione. Se è fortunata. Se non lo è a ciò si aggiunge quello che comunemente viene definito «arterio» e che consiste nel lasciare aperte le manopole della cucina con fuoriuscita di gas, nel salire su scale altissime per pulire lampadari a goccia in ossequio alle pulizie pasquali, nel chiudere a doppia mandata la porta d'ingresso lasciando spalancate porte-finestra affacciatisi su balconcini al piano rialzato.

La famiglia normale non ha mezzi per garantire un'assistenza agli anziani malati, se non vendendo l'unico appartamento acquistato con anni di sacrifici.

La famiglia del Mulino Bianco ha nonni giovani, sani, con chiome fluenti bianco-azzurrine

che vivono fino a cent'anni a muoiono di morte naturale, nel sonno, senza disturbare nessuno.

Spese scolastiche

La famiglia normale affonda, sotto il peso del costo del materiale didattico, reso sempre più specializzato, e di conseguenza costoso, fin dai sei mesi di vita del consumatore. Le rette per asili nido, scuola materna, trasporto e mensa scolastica fanno riferimento ad un'età dell'oro che nessuno ha mai visto, senza parlare di tutti i corsi specialistici (lingue estere, corsi informatici, ecc.) fatti sembrare indispensabili dai nuovi programmi lunari dei vari ordini di scuola.

La famiglia del Mulino Bianco approvvigiona i propri figli, approfittando delle raccolte-punti dei vari prodotti, la cui genuinità è, di per sé, garanzia di crescita intelligente; per quanto riguarda i corsi specialistici: beh, volete che in una famiglia così all'avanguardia, la mamma manager non abbia il tempo di seguire con estrema pazienza lo sviluppo armonico dei propri rampolli e che il papà scrittore non sappia inventare mille e mille stimoli creativi?

Spese di trasporto

Per quanto una famiglia normale si sforzi di essere «ecologica», dotando tutti i propri elementi di biciclette (che costano), il ménage quotidiano medio prevede il sostentamento di due autovetture che, tra carburante, assicurazione, riparazioni, ecc. assottiglia, a colpi di accetta, il portafoglio familiare.

La famiglia del Mulino Bianco non avverte questo problema; il papà non sa cosa vuol dire la parola pendolare, essendosi sempre solo trasferito dallo studio al parco della propria villa, tuffata nel verde, mentre la mamma utilizza la macchina dell'azienda, se non ha fretta, oppure si fa recapitare direttamente in elicottero sul



tetto del palazzo degli affari, cosa che la stresserebbe molto, se non avesse il bagnoschiuma rigeneratore. Per quanto riguarda i figli: è stato sufficiente dotarli di carta di credito, per fargli girare il mondo senza alcun problema.

Spese per la casa

La caldaia è l'incubo della famiglia normale: indipendente o centralizzata che sia, tra costo di montaggio, pulizia e consumo, dà sempre l'impressione di arrostiti soldi all'interno del suo bruciatore; essa è goliardicamente imitata dal condominio, col tetto perennemente fatiscente e l'intonaco esterno costantemente da rifare, mentre le spese per il giardino, esiguo e spelacchiato, sono un vero buco nero nelle finanze della famiglia.

Alla famiglia del Mulino Bianco è sufficiente un colpo di moccio per far risplendere dentro e fuori la casa, mentre l'oasi verde è mantenuta tale grazie a qualche formula fiduciaria di una sedicente assicurazione. Le spese del riscaldamento, infine, sono azzerate dal fatto che il tempo è costantemente bello e, in tutte le stagioni, i componenti del nucleo familiare possono sfoggiare camicie bianchissime o sgargianti vestitini, ottenuti con la formula salvacolore.

Conclusione

Se ancora non l'avete fatto: comprate i biscotti del Mulino Bianco.

Famiglia, chi era costui?

di DONATA DE ANDREIS

Siamo a Napoli, in pizzeria, con un giovane amico nigeriano. Dal tavolo vicino al nostro giunge una frase: «...Certo i figli unici sono un problema...». Chiedo al nostro ospite: «E tu, hai fratelli?» I suoi denti bianchissimi si scoprono in un bel sorriso: «Sì, certo, ne ho trentasette!» Famiglia? Che cosa significa questa parola? Famiglia monogama, poligama, cristiana, musulmana, atea, chiusa, aperta, ricca, povera, progressista, arretrata? Sembra che senza un aggettivo